

AMBIENTE DOPO L'INTERVENTO DELL'ESTATE, INIZIANO NUOVI LAVORI SULLE RESTANTI "CELLE" CONTRO L'AVANZARE DEL MARE

Erosione e alga tossica, al via un intervento da 200mila euro

EROSIONE e alga tossica, il Comune è pronto a varare la seconda fase dell'operazione di dragaggio dei fondali nella 'vasca' creata dalle scogliere di fronte alla Torre Fiat. Il primo lotto è stato realizzato durante l'estate. E' vero, qualche intoppo c'è stato e non sono mancate le polemiche ma, alla fine, i risultati sono stati superiori ai disagi: la temperatura del mare nella vasca si è abbassata, è aumentato il ricircolo dell'acqua e l'alga tossica non si è praticamente vista. Inoltre i bagni lì davanti sono riusciti a conquistare qualche metro di spiaggia. Niente male per una spesa di circa 55mila eu-

ro. Ora sta per partire il secondo lotto, con le risorse rimaste dei 240mila euro finanziati dalla Regione Toscana per il riequilibrio del litorale tra le foci del Lavello e del Frigido. Una sorta di anticipo dei circa 20 milioni di euro che serviranno davvero a combattere l'erosione su quel fronte della costa massese. Nel frattempo, comunque, gli uffici tecnici hanno completato la progettazione definitiva, passata poi all'approvazione della giunta comunale, a cui ha fatto seguito poi l'esecutivo che, in pratica, dà il via libera alle procedure di gara dell'opera che, alla fine, costerà altri 185mila euro. I dettagli del progetto sono

DI COSA SI TRATTA È la seconda fase dell'operazione di dragaggio dei fondali

chiari, in pratica un potenziamento di quanto messo in atto fra giugno e luglio. Primo obiettivo rimuovere l'accumulo di sabbia al centro della vasca, con conseguente graduale riduzione del fondale marino nell'area compresa fra le scogliere a nord della Torre Fiat, ristabilendo così le condizioni di equilibrio tra il fondale e la fascia costiera. Nello specifico, sarà spostata la sabbia del

fondale marino con mezzi meccanici fino a una profondità di 1 metro e mezzo dal pelo dell'acqua. La sabbia rimossa sarà ridistribuita nella zona sommersa che si adagia alla linea di costa, senza oltrepassarla (in pratica proprio di fronte alla battigia), utilizzando un mezzo meccanico gommato: non serve quindi la Valutazione di impatto ambientale. In totale saranno 'movimentati' (è questo il termine tecnico) 13mila metri cubi di sedimenti marini in circa 10 giorni di intervento: l'appalto sarà assegnato con procedura negoziata e i cantieri apriranno ben prima dell'estate per avere una stagione senza intoppi.

FraSco



UN DISASTRO Gli effetti dell'erosione sulla costa apuana

